

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per il commercio internazionale*

**2008/0067(CNS)**

15.7.2008

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i bilanci

sulla proposta di decisione del Consiglio sull'ammissibilità dei paesi dell'Asia centrale di cui alla decisione 2006/1016/CE del Consiglio che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità

(COM(2008)0172 – C6-0182/2008 – 2008/0067(CNS))

Relatore per parere: Alain Lipietz

PA\_Legam

## **BREVE MOTIVAZIONE**

Le garanzie accordate alla BEI dalla Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie a favore di progetti al di fuori della Comunità sono un importante strumento a supporto degli obiettivi europei di politica economica e commerciale a livello globale. Un'ampia percentuale dei prestiti BEI sostiene gli investimenti internazionali delle aziende europee, i quali, a loro volta, contribuiscono a intensificare gli scambi. Dal 1999 il Parlamento europeo tiene monitorate le attività complessive della BEI attraverso le relazioni annuali della commissione ECON, grazie alle quali si è venuto a instaurare un ottimo spirito di collaborazione con la Banca. Sulla questione specifica delle garanzie della Comunità alla BEI, il Parlamento europeo ha presentato un parere dettagliato in data 30 novembre 2006<sup>1</sup>.

La proposta di decisione del Consiglio sull'ammissibilità dell'Asia centrale al programma di garanzie della Comunità alla BEI, presentata dalla Commissione, amplia l'elenco dei paesi ammissibili di cui alla decisione 2006/1016/CE del Consiglio includendovi il Kazakistan, il Kirghizistan, il Tagikistan, il Turkmenistan e l'Uzbekistan e mette a disposizione sino a 1 miliardo di euro in contratti di prestito BEI. Tale mossa fa seguito a una richiesta formulata dal Parlamento europeo nel suo parere sulle garanzie della Comunità alla BEI ed è in linea con la strategia UE per un nuovo partenariato con l'Asia centrale, adottata dal Consiglio europeo nella riunione del 21-22 giugno 2007, in cui si specifica che "la Banca europea per gli investimenti (BEI) dovrebbe svolgere un importante ruolo nel finanziare in Asia centrale progetti che rivestono un interesse per l'UE".

Il fatto che i prestiti BEI siano in larga parte o interamente garantiti dal Fondo di garanzia prestiti (LGF) della Comunità consente alla Banca, esentata dalla necessità di imporre il normale premio di rischio, di offrire condizioni estremamente allettanti. Tale tipo di sovvenzione produce un costo del credito di 1-2 punti percentuale inferiore rispetto allo standard di mercato. In ragione di ciò è possibile aspettarsi una forte domanda di crediti BEI dalla regione dell'Asia centrale.

Il relatore per parere ritiene che le garanzie della Comunità alla BEI per i prestiti accordati in Asia centrale meritino il sostegno del Parlamento europeo in quanto si tratta di mezzi che consentono di utilizzare il denaro pubblico per far avanzare gli obiettivi politici dell'UE. Il sostegno va accordato, però, a condizione che i suddetti obiettivi siano effettivamente promossi in modo coerente. Allo stato, la proposta di decisione del Consiglio presentata dalla Commissione non garantisce il soddisfacimento di tale condizione:

- in quattro dei cinque paesi dell'Asia centrale, la situazione relativa ai diritti umani è di gran lunga al di sotto degli standard sanciti dalla Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). In Uzbekistan e in Turkmenistan, in particolare, i diritti fondamentali sono violati sistematicamente e non si registrano avanzamenti in senso democratico. In data 20 febbraio 2008, il Parlamento europeo ha confermato l'appoggio alle sanzioni contro l'Uzbekistan imposte dall'UE e ha altresì sottolineato che per consentire all'UE di procedere con l'accordo interinale sugli scambi e sulle

---

<sup>1</sup> GU C 316E del 22.12.2006, pag. 109.

questioni commerciali (come ad es. gli investimenti), è necessario che il Turkmenistan compia progressi in settori chiave dei diritti umani e della democrazia (2007/2102(INI)). Di conseguenza, il Parlamento europeo chiede una differenziazione dell'approccio della politica UE nei confronti dei paesi della regione che si basi, in particolare, sulla situazione dei diritti umani in ciascun paese. La proposta della Commissione, invece, non differenzia i criteri per la concessione dei prestiti BEI ai paesi dell'Asia centrale;

- il 20 febbraio 2008, il Parlamento europeo ha altresì invitato il Consiglio e la Commissione a fare in modo che le questioni relative ai diritti umani abbiano lo stesso peso del forte approccio dell'UE all'energia, alla sicurezza e al commercio. La Commissione, invece, propone di prestare un'attenzione particolare all'approvvigionamento energetico;
- dal momento che il bilancio del fondo di garanzia è limitato, il "beneficio" degli inferiori tassi di interesse dovrebbe essere accordato, in linea di principio, ai soli prestiti BEI legati a progetti che esprimono, in via prioritaria, una rilevanza notevole e misurabile in termini di avanzamento degli obiettivi politici dell'UE; l'elenco degli obiettivi dei prestiti BEI con garanzia della Comunità ai paesi dell'Asia centrale non è sempre coerente con gli obiettivi politici dell'UE e favorisce progetti su vasta scala, specialmente nel settore dell'approvvigionamento energetico/trasporti. Questa situazione, che va a scapito dell'obiettivo politico comunitario della diversificazione delle fonti energetiche e dei requisiti di Kyoto, andrebbe rettificata. Con tutta probabilità, essa sminuisce anche l'invito del Parlamento europeo a che si determini l'"interruzione del sostegno pubblico, attraverso le agenzie di credito all'esportazione e le banche per gli investimenti pubblici, ai progetti relativi ai combustibili fossili", nonché la sua richiesta affinché la Banca europea per gli investimenti tenga conto, nel momento in cui concede prestiti o relative garanzie, delle ripercussioni dei progetti finanziati sul cambiamento climatico e che sia imposta una moratoria sui finanziamenti fino a quando non saranno disponibili dati sufficienti<sup>1</sup>;
- inoltre, la particolare attenzione che viene prestata all'approvvigionamento energetico e ai trasporti nel quadro delle operazioni di prestito della BEI in Asia centrale non tiene conto delle prove addotte dalla Banca mondiale e da altri istituti finanziari, secondo cui, di norma, i progetti riguardanti il settore dell'industria estrattiva che vengono realizzati in assenza dei principi del buon governo, in paesi ricchi di risorse ma economicamente poveri, provocano una povertà crescente. Di conseguenza, la focalizzazione sull'approvvigionamento energetico danneggia la strategia UE per un nuovo partenariato con l'Asia centrale del giugno 2007, nella quale l'eliminazione della povertà è descritta come la principale priorità dell'assistenza bilaterale della Comunità europea per il periodo 2007-2013. Dato che tutti i paesi dell'Asia centrale presentano i requisiti necessari per beneficiare dell'assistenza prevista dallo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI), il relatore ritiene opportuno che i prestiti BEI siano coerenti con il consenso europeo per lo sviluppo e i relativi obiettivi generali, ovvero sia l'eliminazione della povertà e la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio.

---

<sup>1</sup>

P6\_TA-PROV(2007)0576 del 29.11.2007

Va osservato che come base giuridica per la decisione del Consiglio sull'ammissibilità dei paesi dell'Asia centrale di cui alla decisione 2006/1016/CE del Consiglio che accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità, la Commissione propone l'articolo 181A del trattato UE. Con riferimento alla succitata decisione 2006/1016/CE del Consiglio, il Parlamento europeo aveva a suo tempo contestato la presentazione della proposta ai sensi dell'articolo 181A del trattato, proponendo in alternativa la doppia base giuridica degli articoli 181A e 179 (cooperazione allo sviluppo, soggetta alla procedura di codecisione), giacché, in base all'elenco dell'OCSE, molti dei paesi ammissibili ai sensi dell'allegato 1 risultano essere paesi in via di sviluppo. La causa è pendente dinanzi alla Corte di giustizia.

Il relatore per parere non intende modificare la base giuridica della decisione e demanda la questione al relatore della commissione di merito.

## EMENDAMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di decisione Considerando 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 bis) Tutte le operazioni di finanziamento della BEI in Asia centrale dovrebbero essere coerenti con le politiche esterne dell'UE, compresi gli obiettivi regionali specifici, e sostenerle, e dovrebbero contribuire all'obiettivo generale di sviluppo e consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, all'obiettivo del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché all'osservanza degli accordi internazionali in materia di ambiente di cui la Comunità europea o i suoi Stati membri sono parti.***

*Motivazione*

*L'emendamento mira alla conformità con l'articolo 181 A del trattato, che fornisce una delle*

*basi giuridiche per questa proposta, e con i pertinenti accordi internazionali in materia di ambiente sottoscritti dalla CE o dai suoi Stati membri. E' importante che la strategia regionale della BEI, e i suoi singoli progetti, siano valutati alla luce di criteri chiari che riflettano i valori europei.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di decisione Considerando 3 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 ter) Tutte le operazioni di finanziamento della BEI in Asia centrale dovrebbero essere coerenti con l'obiettivo politico dell'UE di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio nei paesi dell'Asia centrale e dovrebbero sostenere tale obiettivo.***

*Motivazione*

*L'emendamento mira a conformare la decisione agli obiettivi politici dell'UE di eradicazione della povertà e alle dichiarazioni sottoscritte dalla CE o dai suoi Stati membri nel quadro dell'ONU. E' importante che la strategia regionale della BEI, e i suoi singoli progetti, siano valutati alla luce di criteri chiari che riflettano i valori e gli impegni internazionali dell'Europa.*

## **Emendamento 3**

### **Proposta di decisione Considerando 3 quater (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 quater) Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia e i progetti nel campo dei trasporti, tutte le operazioni di finanziamento della BEI in Asia centrale dovrebbero essere coerenti con gli obiettivi politici dell'UE di diversificazione delle fonti energetiche e conformità agli obblighi di Kyoto e dovrebbero sostenerli, rafforzando nel contempo la protezione ambientale.***

## Motivazione

*L'emendamento mira a conformare la decisione agli obiettivi politici dell'UE in materia di clima e ambiente, nonché agli accordi sottoscritti dalla CE o dai suoi Stati membri nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). E' importante che la strategia regionale della BEI, e i suoi singoli progetti, siano valutati alla luce di criteri chiari che riflettano i valori e gli impegni internazionali dell'Europa.*

### Emendamento 4

#### Proposta di decisione Considerando 3 quinquies (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 quinquies) La BEI dovrebbe garantire che i residenti nella zona interessata ricevano informazioni adeguate e tempestive in modo da avere la possibilità di partecipare pienamente al processo decisionale.***

## Motivazione

*Singoli progetti, soprattutto in una regione con tassi elevati e gravi problemi ambientali come l'Asia centrale, dovrebbero essere sottoposti a una valutazione indipendente dell'impatto sulla sostenibilità, al fine di individuare le ripercussioni economiche, sociali ed ambientali del progetto e di proporre misure di accompagnamento per massimizzare gli effetti positivi e ridurre al minimo eventuali effetti negativi. Siffatte valutazioni dovrebbero assicurare molta più trasparenza, anche per coloro che sono più direttamente interessati.*

### Emendamento 5

#### Proposta di decisione Considerando 3 sexies (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(3 sexies) Sulla base delle informazioni ricevute dalla BEI, la Commissione dovrebbe presentare una valutazione e una relazione, su base annuale, al Parlamento europeo e al Consiglio, sulle operazioni di finanziamento della BEI effettuate a titolo della presente decisione. Tale relazione dovrebbe comprendere una***

***valutazione del contributo delle  
operazioni di finanziamento BEI alla  
realizzazione degli obiettivi di politica  
esterna dell'UE.***

*Motivazione*

*Una relazione annuale elaborata dalla Commissione dovrebbe illustrare chiaramente come la BEI ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi enunciati ai considerando 3 bis, 3 ter, 3 quater e 3 quinquies (come da emendamenti).*

**Emendamento 6**

**Proposta di decisione  
Considerando 4**

*Testo della Commissione*

(4) Le condizioni macroeconomiche che caratterizzano i paesi dell'Asia centrale, e in particolare la situazione dei conti con l'estero e la sostenibilità del debito, sono migliorate negli ultimi anni a seguito della forte crescita economica e di politiche macroeconomiche prudenti e tali paesi dovrebbero pertanto avere accesso al finanziamento della BEI.

*Emendamento*

(4) Le condizioni macroeconomiche che caratterizzano i paesi dell'Asia centrale, e in particolare la situazione dei conti con l'estero e la sostenibilità del debito, sono migliorate negli ultimi anni a seguito della forte crescita economica e di politiche macroeconomiche prudenti e tali paesi dovrebbero pertanto avere accesso al finanziamento della BEI ***a condizione che non siano soggetti a sanzioni UE per violazioni dei diritti dell'uomo, il che farebbe escludere l'accesso al finanziamento della BEI.***

*Motivazione*

*Occorre precisare soprattutto che gli obiettivi politici dell'UE in materia di diritti umani non devono essere indeboliti dalle garanzie comunitarie per i prestiti della BEI in paesi ai quali L'UE ha imposto sanzioni.*



## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Ammissibilità dei paesi dell'Asia centrale di cui alla decisione 2006/1016/CE del Consiglio
<b>Riferimenti</b>	COM(2008)0172 – C6-0182/2008 – 2008/0067(CNS)
<b>Commissione competente per il merito</b>	BUDG
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	INTA 8.5.2008
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Alain Lipietz 5.5.2008
<b>Esame in commissione</b>	24.6.2008
<b>Approvazione</b>	15.7.2008
<b>Esito della votazione finale</b>	+:           26 -:           1 0:           0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Graham Booth, Daniel Caspary, Françoise Castex, Christofer Fjellner, Béla Glattfelder, Ignasi Guardans Cambó, Jacky Hénin, Syed Kamall, Caroline Lucas, Marusya Ivanova Lyubcheva, Erika Mann, Helmuth Markov, Georgios Papastamkos, Tokia Saïfi, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Daniel Varela Suanzes-Carpegna, Iuliu Winkler, Corien Wortmann-Kool
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Eugenijus Maldeikis, Rovana Plumb, Salvador Domingo Sanz Palacio, Carl Schlyter, Zbigniew Zaleski
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Emanuel Jardim Fernandes, Francesco Ferrari